

# INFORMAZIONI ai sensi del D.Lgs. 101/2020 sull'USO SICURO e CONSAPEVOLE delle RADIAZIONI in AMBITO MEDICO

Diversi esami diagnostici e talune procedure interventistiche, eseguiti in modo isolato o in corso di intervento, si basano sull'uso di radiazioni che sono definite "ionizzanti", ovvero radiazioni che possono indurre dei danni nei tessuti biologici.

Desideriamo quindi informarLa al meglio possibile sulle caratteristiche delle prestazioni che Le sono state prescritte che prevedono l'uso di radiazioni ionizzanti, e che possa quindi decidere consapevolmente se sottoporvisi o meno.

I danni che ne possono derivare sono in relazione con la dose di radiazioni assorbite e accumulate nel tempo.

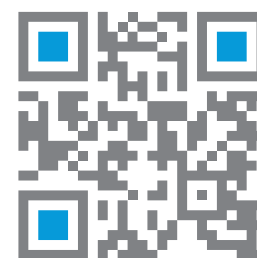
## Classificazione secondo "dose efficace"

Le procedure radiologiche sono svariate, in funzione della loro finalità, ed erogano dosi di radiazioni differenti. Come definito nelle "Linee Guida per la diagnostica per immagini" (Atto rep. n.2113 del 28/10/2004 pubblicato nella GU n.100 del 2/5/2005), richiamate anche nel D.Lgs. 101/2020 (art. 161 comma 5 e 6), le diverse procedure sono state classificate a priori in base alla dose di radiazioni richiesta per raggiungere il risultato prefissato, cosiddetta "dose efficace".

Per facilità di consultazione e generica indicazione riportiamo di seguito la tabella sintetica estratta dalla GU del 2/5/2005.

CLASSE	Dose efficace (mSv)	Alcuni esempi
0	0	Ultra Suoni, RM
I	<1	RX torace, RX arti, RX bacino, RX colonna cervicale
II	1-5	RX addome, Urografia, RX colonna lombare, TAC (capo e collo)*, Med. Nucleare (es. scintigrafia scheletrica)
III	5-10	TAC (torace e addome), alcuni esami di Med. Nucleare (es. cardiaca)
IV	>10	Alcuni studi di Med. Nucleare
II-IV		Radiologia Interventistica

L'elenco completo delle prestazioni radiologiche, come riportato nella GU, è visionabile inquadrando il codice QR:



SCAN ME

(\*) nel nostro Ospedale questo esame si colloca in Classe I per l'uso di apparecchiature innovative

Gli esami radiologici di Classe I, come le radiografie e la mineralometria ossea nonché le TAC\* capo e collo, utilizzano una piccola quantità di radiazioni per ottenere immagini diagnostiche che in alcuni casi è persino inferiore alla quantità di radiazioni che si riceve normalmente dalla luce solare. Il rischio di un danno ai tessuti derivante da questa esposizione è pertanto anch'esso estremamente basso ed il rischio connesso alla non esecuzione dell'esame è in genere maggiore del rischio radio-indotto.

## Variabilità

Si segnala tuttavia che la dose di radiazione di un esame radiologico dipende da numerosi fattori. Essa è proporzionale alla durata dell'esame, alle dimensioni volumetriche del corpo ed alla sensibilità radiologica degli organi esaminati nonché alla penetrazione dei raggi. Queste sono quindi informazioni indicative e la dose specifica effettivamente erogata sarà riportata all'interno del referto.

## Precauzioni di sicurezza

Per minimizzare il più possibile il rischio radio-indotto, per ogni esame con radiazioni verificiamo puntualmente che sia davvero necessario (**principio di giustificazione**) e, in tal caso, utilizziamo la minor dose possibile di radiazioni che ci consenta di ottenere il migliore risultato (**principio di ottimizzazione**). La massima ottimizzazione delle nostre apparecchiature è assicurata dal costante controllo di uno Specialista in Fisica Medica che garantisce il mantenimento della massima efficienza.

Il Tecnico Sanitario di Radiologia Medica ed il Medico Specialista in Radiodiagnostica sono comunque a Sua disposizione per qualunque chiarimento.

Le donne in età fertile devono **escludere gravidanze in corso**. In caso di gravidanza, anche solo sospetta o possibile, è indispensabile avvisare il medico per valutare l'opportunità o meno dell'esame e, qualora la valutazione del rapporto rischio-beneficio propenda per l'esecuzione dell'esame, deve rilasciare apposito consenso (mod. DSAN 1688) e avvisare il tecnico di radiologia per i dovuti accorgimenti.

